

**C. A.:**

Presidente Provincia di Roma  
*On. Nicola Zingaretti*  
 Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma  
 Fax: 06.67667554 - 06.6784986 (**Raccomandata**)

Sindaco del Comune di Roma  
*On. Gianni Alemanno*  
 Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – Roma  
 Fax: 06.67103590-6794759 (**Raccomandata**)

**E p. c. a:**

Assessore Ambiente e Territorio della Prov. di Roma  
*On. Pier Michele Civita*  
 Via IV Novembre, 119 – 00187 Roma  
 Fax: 06.6784633 (invio via mail)

Dirigente del Servizio 3 del Dip. IV – Prov. Roma  
 Autorità competente per il rilascio dell' AIA  
*Dr. Capitani Antonio*  
 Via Tiburtina, 691- 00159 – Roma  
 Fax: 06.67663391 (invio via mail)

Dirigente del Dip. IV – Prov. Roma  
*Dr. Vesselli Claudio*  
 Via Tiburtina, 691- 00159 – Roma –  
 Fax: 06.43598685 (invio via mail)

Vice Capo Gabinetto del Sindaco di Roma  
*Dott. Tommaso Profeta*  
 Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – Roma  
 (invio via mail)

Assessore alla Salute del Comune di Roma  
*On. Sveva Belviso*  
 Viale Manzoni, 16- 00185 – Roma  
 Fax: 06.77207587 – tel. 06.67105156 (invio via mail)

Direttore V Dip. alla Salute – Comune di Roma  
*Dr. Angelo Scozzafava*  
 Viale Manzoni, 16- 00185 – Roma  
 Fax: 06 67105285 -tel. 06.67105156- (invio via mail)

Assessore Politiche Ambiente del Comune di Roma  
*On. Marco Visconti-* Fax: 06. 67109305  
 Via Porta Metronia, 2- 00186 - Roma  
 Fax: 06.6710.9305 – Tel.: 06 67109317 (invio via mail)

Direttore del X Dipart. Ambiente - Comune di Roma  
*Dott. Tommaso Profeta*  
 Via Porta Metronia, 2- 00186 - Roma (invio via mail)  
 Fax: 06.6710.9309 – Tel.: 06 67109310 (invio via mail)

Presidente Commis. Ambiente del Comune di Roma  
*On. Andrea De Priamo*  
 Largo Lamberto Loria, 3 - 00147 Roma  
 Fax: 06/67103802 (invio via mail)

Responsabile SISP ASL RM/B  
*Dott. Fabrizio Magrelli*  
 V.le B Bardanzellu, 8 – 00155 - Roma  
 Fax: 06.41434929 (invio via mail)

Dirigente Area Ordinaria Rifiuti della Regione Lazio  
*Dott. Luca Fegatelli*  
 Via del Caravaggio, 99 – 00147 - Roma  
 Fax: 06.51688953 (invio via mail)

Istituto Superiore Sanità – Dir. Dip. Ambiente  
*D.ssa Loredana Musumeci*  
 Viale Regina Elena, 299 - 00161-Roma  
 Tel. 0649903340 (invio via mail)

Istituto Superiore Sanità – Dir. Dip. Ambiente  
*Dr. Giovanni Marsili*  
 Viale Regina Elena, 299 - 00161-Roma  
 Tel. 0649903340 (invio via mail)

Commissario dell' ARPA LAZIO  
*Dott. Avv. Corrado Carruba*  
 Via G. Garibaldi, 114 - 02100 - RIETI  
 0746 491.143 –Fax: 0746 253.212 (invio via mail)

Presidente del Municipio V  
*On. Ivano Caradonna*  
 Via Tiburtina, 1163 – 00131 – Roma –  
 Fax: 06.41218762 (invio via mail)

Prefetto di Roma  
*Dott. Giuseppe Pecoraro*  
 Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma  
 Fax: 06.67294555 (invio via mail)

**OGGETTO: Istanza con Diffide al Presidente della Provincia di Roma, On. Nicola Zingaretti, per l'annullamento dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata l'11 dicembre 2009 alla Basf Italia Srl, via di Salone n. 245 - Roma e Richiesta al Sindaco Alemanno di un "sistema di sorveglianza ambientale permanente"**

**PREMESSO che**

- la Provincia di Roma ha concesso l' Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla Basf Italia Srl ed all'inceneritore di rifiuti tossici e nocivi l'11 dicembre 2009 per un periodo limitato a 24 mesi
- la motivazione del rilascio dell' A.I.A. risultava diversa da quella riportata nel parere del Sindaco di Roma che invece indicava, in modo chiaro ed inequivocabile, le seguenti condizioni:
  1. durata limitata ad un anno
  2. sperimentazione da parte della Basf nel suddetto periodo di una nuova tecnologia ad emissioni zero, come quella denominata AquaCritox<sup>®</sup>, in sostituzione dell'inceneritore
  3. istituzione, nel caso in cui la sperimentazione AquaCritox<sup>®</sup> non andasse a buon fine, di un tavolo con la Basf per concordare la delocalizzazione dello stabilimento o dell'inceneritore
- la Provincia ha ignorato le condizioni di cui sopra sostituendole, ingiustificatamente, con l'esito di controlli indicati sempre nello stesso parere ma aventi la funzione di "sistema di sorveglianza ambientale e sanitario"
- in sintesi l' A.I.A. è stata concessa per il periodo di 2 anni condizionato dai controlli sulle ricadute degli inquinanti da effettuare per un anno all'esterno dello stabilimento
- alcuni Cittadini, in proprio e come membri del Comitato di Quartiere di Case Rosse, hanno presentato nei termini previsti, regolare Ricorso Straordinario al Capo dello Stato previsto dal D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 - Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi (Allegato1) con la richiesta di annullamento dell' A.I.A. alla Basf. Tale richiesta era motivata dal mancato rispetto del parere del Sindaco di

Roma e da altre motivazioni legate alle numerosissime osservazioni presentate dai Comitati, Cittadini, Associazioni, ecc. ma ignorate dalla Provincia di Roma (Allegato 2).

- il Presidente della Provincia, On. Zingaretti, dopo aver emanato l'atto dell'A.I.A. alla Basf Italia srl, ha ritenuto di trasferire il Ricorso dei Cittadini in Sede giurisdizionale, cioè davanti al TAR del Lazio (Allegato:3). I Cittadini ed i Comitati, che non avevano potuto presentare il Ricorso al TAR del Lazio per mancanza di risorse, si sono visti costretti a rinunciare alla sua trasposizione davanti al TAR e quindi al giudizio sui numerosi aspetti di illegittimità in esso evidenziati.

#### CONSIDERATO che

- la ASL RMB ha espresso parere negativo all'inceneritore della Basf in virtù della estrema vicinanza delle abitazioni allo stabilimento (120 famiglie a 68 metri e altre 215 e un asilo nido a circa 200-300 metri) indicando un *“sistema di sorveglianza ambientale e sanitario a garanzia del costante mantenimento delle condizioni di rischio per la salute della popolazione ai più bassi livelli tecnicamente possibili”* con lo scopo di tenere sotto controllo le ricadute e per verificarne la pericolosità nel caso di incidenti nello stabilimento
- il Sindaco di Roma, responsabile della salute dei Cittadini, **non poteva e non può esprimere parere positivo all'inceneritore della Basf** in base all'art. 94 del Regolamento Comunale di Igiene secondo cui *“... la distanza dalla città e dai centri abitati di manifatture, fabbriche o depositi insalubri che, a norma di legge, siano classificati di prima classe, non potrà essere minore di duecento metri. Potrà essere imposta una distanza maggiore qualora se ne riconosca la necessità”*. Ciò avviene in questo caso in cui le ricadute di inquinanti bioaccumulabili tossici-nocivi e pericolosi sono evidenziabili entro 300-400 metri dall'inceneritore. Infatti le indagini ambientali condotte dalla ASL RMB nell'estate del 2004 hanno accertato concentrazioni di diossina da 5 a 20 volte superiori alla media di altri siti nazionali in una centralina posta a 285 metri dall'inceneritore. I cattivi odori e le sostanze irritanti per le vie respiratorie che i Cittadini avvertono soprattutto nelle ore notturne dimostrano la presenza nell'aria degli inquinanti che vengono abitualmente respirati anche dai bambini ed anziani
- il Presidente della Provincia di Roma, On. Zingaretti, nel concedere l'A.I.A. alla Basf senza tenere conto del parere del Sindaco di Roma, si è assunto in prima persona la responsabilità delle conseguenze, sotto il profilo civile e penale, sulla salute dei cittadini derivanti dalle ricadute degli inquinanti bioaccumulabili, da eventuali incidenti, nonché dai disagi per i cattivi odori subiti dalla popolazione
- **nel mese di Aprile 2011** entrerà in vigore la direttiva 2008/99/CE sulla **responsabilità penale in tema ambientale delle persone giuridiche e degli enti** (L. 96/2010 in coordinamento con il DLgs 231/2001).

#### VISTO che

- la Basf ha presentato ricorso al TAR del Lazio nei confronti della Provincia di Roma chiedendo che la concessione dell'AIA dell'11 dicembre 2009 per un periodo limitato a 2 anni venga estesa a 6 anni come previsto dalla normativa vigente
- l'A.I.A. alla Basf è stata concessa con oltre due anni di ritardo, rispetto al 31 settembre 2007, per le ripetute proroghe alle vecchie autorizzazioni che la Provincia ha concesso alla Basf a seguito delle numerosissime diffide ed osservazioni ricevute da Cittadini, Comitati, Lavoratori, Associazioni Ambientaliste, ecc. (Allegato:2). Pertanto la Basf ha già, di fatto, usufruito della concessione per due anni operando, tra l'altro, alle condizioni meno restrittive previste nelle vecchie autorizzazioni.
- il DLgs 59/2005 prevede la durata dell'AIA per 5-6 anni ma non esclude una durata limitata, che, in un caso come questo in cui è in gioco il suo diniego, offre l'opportunità alla Basf di adottare una nuova tecnologia non inquinante al posto dell'inceneritore.

#### TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

##### 1) si CHIEDE al Sindaco di Roma, On. Gianni Alemanno:

- di promuovere l'istituzione di un **tavolo di trattativa** con la Basf per concordare la **delocalizzazione** dello stabilimento o dell'inceneritore
- **di realizzare un “Sistema di sorveglianza dedicato permanente”** intorno allo stabilimento, almeno finché non viene delocalizzato l'inceneritore. Tale permanenza è giustificata dal fatto che l'Azienda, consapevole di essere sottoposta a controlli, sia in grado di operare in modo da limitare le ricadute degli inquinanti anche per un lungo periodo. Ciò potrebbe essersi verificato nell'estate del 2004: i cittadini non avvertirono nessun cattivo odore da giugno a novembre, periodo in cui vennero effettuate le indagini ambientali. I cattivi odori e le sostanze irritanti per le vie respiratorie, percepite soprattutto nelle ore notturne, rappresentano il problema più sentito dai Cittadini. La maggiore preoccupazione tuttavia è legata al fatto che, come si avvertono i cattivi odori, così vengono respirate le sostanze tossiche, nocive e bioaccumulabili, responsabili dell'insorgenza di patologie tumorali
- **di pubblicare i dati sui controlli**, di volta in volta disponibili, sul sito istituzionale del Comune di Roma
- **di emettere una Ordinanza di chiusura dell'inceneritore della Basf**, nel momento in cui i risultati dei controlli evidenziano valori di sostanze tossiche e nocive superiori rispetto al riferimento

- **di ribadire il parere negativo all'A.I.A. per l'inceneritore**, permettendo, in alternativa alla delocalizzazione, l'utilizzo di una tecnologia ad emissioni zero come l' AquaCritox<sup>®</sup>

2) si DIFFIDA il Presidente della Provincia, nella persona dell'On. Nicola Zingaretti, a:

- **ANNULLARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa l'11 dicembre 2009** alla Basf Italia Srl in quanto l'11 dicembre 2010 è scaduto il termine massimo entro il quale il Comune di Roma avrebbe potuto avviare i controlli dell'Istituto Superiore di Sanità, ai quali si rifaceva espressamente l'A.I.A. provvisoria. Anche se l'A.I.A. scade l'11 dicembre 2011, non c'è più lo spazio temporale per effettuare i controlli della durata di un anno. Pertanto l'A.I.A. decade automaticamente per mancanza della condizione essenziale per cui era stata concessa
- **NON concedere nessuna proroga alla suddetta A.I.A.** che sarebbe ingiustificata perché già viziata dal mancato rispetto del parere del Sindaco di Roma
- **di OPPORSI efficacemente al Ricorso presentato dalla Basf al Tar del Lazio** in cui si chiede di concedere l'A.I.A. per 6 anni. L'efficacia richiesta per tale opposizione passa attraverso la presentazione in Sede giudiziale, da parte della Provincia, di valide argomentazioni anche comprensive dei punti espressi nel Ricorso al Capo dello Stato presentato dai Cittadini e Comitati con particolare riferimento al **Capitolo III - I Annullamento dell'A.I.A.:**
  - a) Punto 1: *L'Autorizzazione non tiene conto del parere del Sindaco di Roma*
  - b) Punto 2: *L'Autorizzazione non affronta in modo chiaro e definitivo l'analisi delle quantità di sostanze tossiche, nocive e quindi pericolose presenti all'interno dello stabilimento chimico, finalizzata alla valutazione del rischio di incidente rilevante (DLgs 334/99)*
  - c) Punto 3: *L'Autorizzazione non ha tenuto nella giusta considerazione il parere dell'ARPA Lazio*
  - d) Punto 4: *I Dubbi sull'Autorizzazione di 19 nuovi punti di emissione e la mancata richiesta di procedura di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale mai realizzata)*
  - e) Punto 5: *L'Autorizzazione non risolve il problema dei cattivi odori, non ammessi dalla normativa*
  - f) Punto 6: *Negata l'accessibilità dei Comitati e Cittadini ai dati sul monitoraggio delle emissioni dell'inceneritore in tempo reale via WEB*
- di intraprendere gli opportuni provvedimenti affinché vengano a cessare i disagi dei cittadini dovuti alla presenza nell'aria di sostanze maleodoranti ed irritanti per le vie respiratorie soprattutto nelle ore notturne

CON RISERVA

di motivato ricorso all'Autorità Giudiziaria, con salvezza di ogni azione legale di natura civile, penale ed amministrativa, per la tutela degli interessi legittimi

Roma, 3 marzo 2011

Allegati:

- 1) [http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/ricorso\\_aia\\_basf\\_avv\\_sn.pdf](http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/ricorso_aia_basf_avv_sn.pdf)
- 2) [http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/risp-prov-ministero\\_24\\_pag.pdf](http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/risp-prov-ministero_24_pag.pdf)
- 3) <http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2010/trasposizione-tar-sn.pdf>

IL COMITATO DI QUARTIERE DI CASE ROSSE

IL COMITATO DI QUARTIERE DI SETTECAMINI